

BONOMI : "NO" ALLA FIDAL

Diversamente da quanto riportato dalla Gazzetta dello sport, Roberto Bonomi, dato per successore di Giovanni Bongiorno nel ruolo di responsabile del settore velocità, ha confermato quanto aveva dichiarato tempo addietro a Spiridon. Si è recato (venerdì 23) in Federazione, ed ha comunicato, definitivamente ed ufficialmente, la sua indisponibilità. Capitolo chiuso, dunque. Ora, al posto di Bonomi dovranno trovare un altro tecnico. Riflessione: hanno buon gioco quanti, all'epoca della famosa giubilazione di tecnici all'indomani degli esiti di Helsinki, parlarono di decisione perlomeno poco ponderata. In parole povere, più d'uno ritenne che prima di licenziare bisognasse avere pronto, quindi disponibile, un nome in sostituzione di Bongiorno.

Relativamente alla riunione di **Bologna, Hotel Jolly, martedì 27, ore 17**, gli "attuali" (!) sostenitori del **Progetto Atletica** comunicano come non intendano proporre logiche di schieramento, ma come tuttavia considerino indispensabile una riflessione di tutto il mondo dell'Atletica Italiana, al fine di arrestare la crisi della disciplina e di sollecitare progetti relativi a:

- decentramento organizzativo e tecnico
- problematiche società civili e militari
- iniziative di rilancio dell'atletica nella Scuola
- ricerca di nuove risorse
- istituzione di Scuole di Atletica in tutti gli impianti
- reclutamento e qualificazione di insegnanti di Educazione Fisica e sostegno finanziario dei tecnici societari.

Il documento sottolinea come idee presenti nei programmi sottoscritti a Chianciano (ultima Assemblea federale) sembrano essere state accantonate dai vertici federali. Quello di Bologna (Spiridon sarà presente) è il primo di una nutrita serie di appuntamenti.

L' avventura sestese agli European Champions Clubs Cup for Juniors

Effettivamente ci sono molte notizie che sono rimaste indietro in questo inizio di Settembre, ma, certamente mi capirete, questa trasferta ha avuto la precedenza sia dal punto di vista organizzativo che di immagine, chissà' quando e se ci ricapiterà un giorno. Certamente nel corso dei prossimi giorni aggiorneremo anche le notizie delle gare precedenti. Veniamo al racconto che inizia **Venerdì 16** con un viaggio pur lunghissimo, che è diventato una vera odissea per tutti, ma specialmente per Mustapha Bouda costretto dai disumani doganieri croati a tornare in Italia alla frontiera in entrata dalla Slovenia per la mancanza di un fantomatico visto del quale non è stata segnalata la necessità' neanche sul sito ufficiale dell'Ente del Turismo Croato, ovviamente tutti noi che lo accompagnavamo le abbiamo provate di tutte per farlo solo transitare, esibendo anche i documenti ufficiali d'iscrizione del Campionato Europeo, ma dopo oltre due ore trascorse a discutere, siamo stati costretti ad accompagnarlo insieme al buon Antonio Morozzi alla più vicina stazione ferroviaria, alla fine con le canoniche tre ore di ritardo siamo transitati di nuovo, dalla frontiera, ma con i denti digrignati!!! Siamo arrivati a destinazione dopo il terzo confine della giornata. E scusate se è poco. **Sabato 17** - La prima considerazione importante da fare è' sull'estrema gentilezza e disponibilità di tutti quanti i bosniaci nei nostri confronti, siamo stati trattati bene in Bosnia, quanto male in Croazia, il primo vero colpo lo abbiamo ricevuto al nostro arrivo allo Stadio di TUZLA, fuori, dietro la partenza dei 100, una collina, alta, ampia, interamente ricoperta di croci bianche, un nodo inestricabile si è formato nella gola di tutti, ma forse è' vero, alla morte ci si abitua, e come loro, che gareggiavano con la loro squadra, spensieratamente, anche noi dopo un po' abbiamo fatto lo stesso; e' mia intenzione in questa cronaca non parlare di risultati, preciso soltanto alcuni particolari su alcune specialità, i nudi numeri non raccontano: nei 1500, Giovanni Boccoli ha fatto quel tempo perché ha giustamente mollato in un volatone lunghissimo in cui sarebbe arrivato ugualmente terzo, risparmiandosi per la 4x400; la 4x400 era tutta allievi; l'assenza di Mustapha nei 1500 ha costretto un non pronto Mattia Aloisi ad un 800 supercompetitivo; l'incertezza dei legamenti di Simone Maestrelli che ha avuto giustamente timore per due gare di salto nella stessa giornata, insomma una serie di considerazioni che mi portano a dire che un prestigioso secondo posto sarebbe stato certamente alla nostra portata. Ma anche un bel **TERZO** posto (per la cronaca l' **Atletica Sestese** Maschile, che ha totalizzato 70, punti è stata preceduta in graduatoria dell' **AK Sloboda Thecnograd** (BiH), 88 punti e **Sherlock Atl. Club** (IRL) con 78 punti) non è' certamente da buttare (anzi è quanto mai apprezzabile - questo lo diciamo noi di Spiridon - visto che arriva dopo che la stupidità d'un doganiere ha privato i nostri eroi d'un punto di forza e dopo un avventuroso viaggio in corriera per di più fatto a spese proprie). **Domenica 18** - la terza odissea comincia alle 9,30 circa; intanto la nostra meraviglia nel vedere che la strada che abbiamo percorso di notte all'arrivo, transita in boschi sul cui bordo, a destra e a sinistra, si vedono ininterrottamente, fin quasi alla frontiera, cartelli rossi con il teschio nero e sotto scritto: MINEN, provate ad immaginare!!!! Come dicevo l'odissea continua con i soliti croati che tengono i pullman una vita alla frontiera e quindi ancora due ore perse, coda intorno a Zagabria altre due ore, totale quattro, morale della favola: ritorno a casa alla due di notte. Comunque, grazie ragazzi, grazie a voi, che avete permesso a noi, poveri operai dell'atletica di fare una simile esperienza.!!! (T.C.)